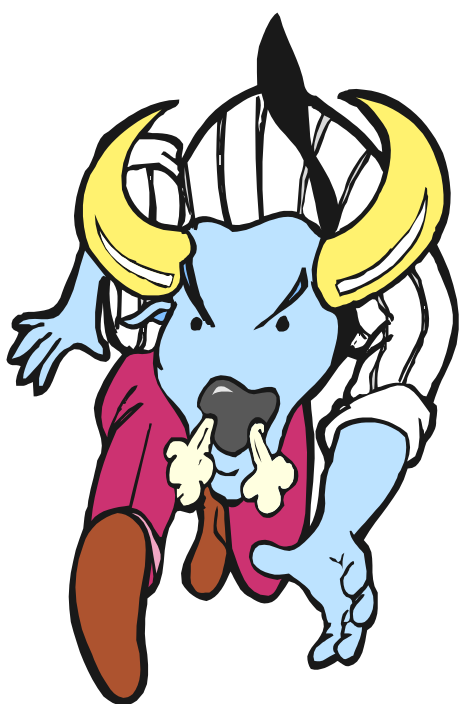


NOTIZIE DAL GRUPPO ECOLOGICO TERRANOOSTRA  
BARIANO FEBBRAIO 2004

Gruppo Ecologico TerraNostra via Umberto 1° 17 Bariano [WWW.terranostrabariano.it](http://WWW.terranostrabariano.it) e-mail [get@terranostrabariano.it](mailto:get@terranostrabariano.it)



## FACCIO QUELLO CHE VOGLIO !!!

Nella Zona industriale PAI 1 (a nord della ferrovia, ex CRC) sono state realizzate **pesanti opere abusive** (strade, recinzioni, cancelli, impianti tecnologici e dio-chissà-quant'altro-ancora).

Questi lavori abusivi hanno anche **compromesso** parte del **Sentiero naturalistico della Fontana del Carmen** che recentemente è stato riconosciuto dalla Provincia di Bergamo.

Notando questi lavori sospetti e consultando gli Uffici comunali abbiamo avuto conferma dell'assoluta mancanza di qualsiasi permesso, in palese contrasto con il Piano Regolatore Generale e in perfetto stile **far-west edilizio**, cosicché è stata emanata la sospensione dei lavori con una Ordinanza comunale.

**Aspettiamo con ansia che vengano ripristinati i luoghi come in origine, anche perché una sanatoria non lo permette (per pura coincidenza temporale) neanche l'ultimo scellerato condono edilizio.**

Non vorremmo mai che l'Amministrazione comunale premiasse questi speculatori edilizi inventando non-so-quale-diavoleria per sistemare tutto, sarebbe un incitamento ad ogni cittadino di Bariano di fare quel che gli pare, tanto poi le cose si sistemano.

*Eugenio Bettani*

**VENERDI 27 FEBBRAIO 2004 ORE 21.00**

**"ASSEMBLEA ANNUALE DEL GRUPPO ECOLOGICO  
TERRANOOSTRA"**

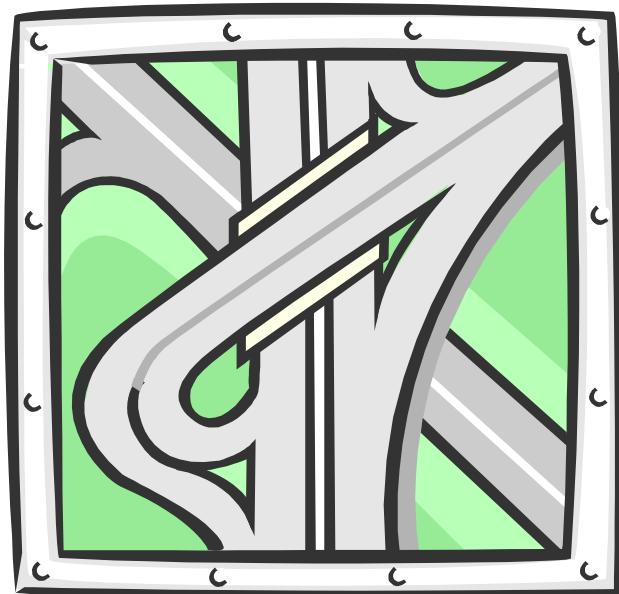
*PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE DI BARIANO*

**RESOCONTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE, PRESENTAZIONE  
PROGRAMMA 2004, DIBATTITO E PROPOSTE.**

**TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE.**

## Aggiornamento sull'autostrada BREBEMI

L'appalto per la realizzazione e lo sfruttamento della Brebemi è stato assegnato, ma il progetto definitivo ancora non è stato determinato. Non esiste ancora un progetto definitivo perchè ad esempio l'associazione dei comuni dell'area milanese, capeggiata dal sindaco di Melzo, ha ottenuto una modifica al trac-



ciato preliminare allo scopo di rendere compatibile l'autostrada con la situazione esistente nel loro territorio. Allo scopo di limitare l'impatto, relativamente sia al fastidio ai residenti che all'intasamento del traffico locale in prossimità della fine dell'autostrada, i comuni milanesi chiedono, per dare il loro consenso alla realizzazione, che venga spostato più a sud l'ultimo tratto della Brebemi per rendere accettabile e meno invasivo l'innesto sulla futura possibile tangenziale est-esterna.

Per quanto riguarda il nostro paese la situazione appare mutevole, infatti il casello di accesso all'autostrada e la variante all' ex statale 591 appaiono e scompaiono, dalle varie versioni del progetto preliminare, con la stessa facilità con cui il nostro sindaco ce le racconta sul notiziario comunale (vedi i cambiamenti di rotta tra il 2001, il 2002 ed il 2003). Il nostro

primo cittadino infatti, nell'ultimo notiziario comunale (del dicembre 2003), ha semplicemente comunicato che in primavera inizierà la cantierizzazione per l'autostrada, mentre l'alta capacità ferroviaria "segue a ruota".

Per la variante alla ex ss 591 che oramai divide praticamente in due l'abitato di Bariano afferma che dopo aver bocciato la precedente proposta di tracciato della Provincia, è in fase di valutazione il progetto attuale di cui si intende con insistenza, chiedere lo spostamento verso ovest di circa 200/300 metri. In sostanza, partendo con un progetto che non si intende accettare, a fronte di pretese che non si sa se verranno accettate il nostro Sindaco chiude con *"Mi sembra così di aggiungere certezza e concretezza a questo continuo ed estenuante fiume di parole che mai ... si concretizzano."*

Beato lui che considera certezza e concretezza il nulla che propina; devo inoltre e purtroppo notare che al nostro Sindaco faccia difetto la memoria in quanto, sempre in tema di infrastrutture come la Brebemi o la ferrovia ad Alta Capacità (ex TAV), apriva la propria relazione sul notiziario comunale del 2001 con : *"Tengo a precisare, "perchè ho l'impressione che qualcuno non l'abbia ben capito", che quest'Amministrazione, in merito alle due infrastrutture non ha cambiato parere e pertanto ripeto, che se queste opere si dovranno fare, non potranno essere proposte preconfezionate ai diretti interessati, ma studiate e condivise dalle realtà locali. Dovranno prevedere le giuste misure di mitigazione ambientale (rumori e vibrazioni), lo studio del sistema idraulico territoriale e viabilistico rurale, un'idonea soluzione della viabilità locale/provinciale/regionale, supportata da uno studio dei dati d'utenza potenziale, chiarezze sulla cantieristica e sulle cave di servizio."*

Ora, delle due l'una, o tutti questi studi sono stati già svolti, analizzati dalla nostra Amministrazione ed accettati, o (come da più parti viene criticato) la Brebemi SpA ha ottenuto una concessione, ed intende costruire, senza avere presentato simili studi che garantissero



la compatibilità tra l'opera e i centri abitati.

In entrambe i casi mi sembra di essermi perso qualcosa, senza mai allontanarmi da Bariano non mi sono accorto di questi avanzamenti; tanto più che ero tranquillizzato dalla certezza datami dalla chiusura del discorso del Sindaco in cui affermava: "...intendo rassicurare tutti i cittadini e ripetere ciò che ho già detto, non sarà mai sottoscritto, alcun atto ufficiale, senza il consenso della maggioranza di Voi."

Alla luce dei fatti intercorsi da allora, se a fare quelle affermazioni e quella promessa fossi stato io, con tutta probabilità e giustamente, ci sarebbe ora più di un barianese che mi avrebbe considerato un *barlafüs*.

*Emanuel Provesi*

---

## "LA NUOVA VIA LOCATELLI"

**Bariano è sempre stato uno dei pochi paesi della bassa bergamasca a non avere un viale alberato degno di questo nome.**

**Finalmente e di questo diamo merito a questa Amministrazione, è stato fatto quest'importante intervento, che ha regalato un po' di dignità a questa via martoriata dal traffico.**

**La speranza ( da anni ) è che l'alberatura venga estesa anche alle strade comunali e di campagna**

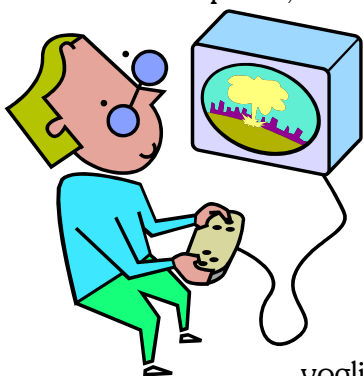


## SURROGATI

Appuntamento immancabile da quando esiste Il Gruppo Ecologico Terranostra, il “**Marzo Ecologico**” è un’iniziativa rivolta quasi totalmente ai ragazzi delle scuole, dalla materna alle medie.

Dallo spettacolo teatrale, alle uscite sul percorso naturalistico della Morla con la giornata della civetta, la corsa podistica al fiume e la caccia al Tesoro, (ovviamente ecologico) per sensibilizzare i ragazzi sul valore del territorio, sull’uso che possono farne, per conoscerlo, apprezzarlo, perché diventi loro patrimonio personale e futuro.

Chi di noi adulti non ha sguazzato nelle acque del fiume, non si è steso sulla riva ad asciugarsi, non ha lanciato sassi sull’acqua, giocato con gli amici e bevuto l’acqua fresca direttamente dai fontanili nei campi? Ora l’atrazina ha avvelenato le risorgive e ai nostri figli possiamo dare solo un surrogato in cemento, con un perimetro ben definito, immo-  
dificabile, orari fissi, additivi chimici... insomma una cosa pulita, asettica, sicura: la piscina.



Il tempo che resta lo sprecano davanti alla TV, giocando con la Play o navigando in Internet, mentre si ingozzano di merendine. Non vogliamo mandarli fuori di casa per proteggerli dai pericoli che ci angosciano, eppure vagare in Internet è come lasciarli soli per strada.

Così i nostri figli sono sempre più pigri e sovrappeso e allora via a fare sport in un bel centro sportivo, dove si entra con scarpe apposite, per fare sport scelti da altri, con rego-

lamenti rigidi, orari stabiliti e comportamenti copiati dai campioni della TV.



Non basterebbe semplicemente correre per i sentieri e giocare nei campi? Vere avventure non solo guardate, ma vissute. Già, ma dove sono i campi rossi di papaveri? E i fiordalisi che colore hanno? I diserbanti e i fanghi di depurazione sparsi sulla campagna hanno fatto bene il loro lavoro, ora solo soia transgenica, la terra sfruttata al massimo e le tasche piene di qualcuno.

**Si può cambiare? Cosa possiamo fare? Raccontiamo ai nostri figli le nostre estati, ricordiamo cosa erano, rimpiangiamole e facciamogliele invidiare così che venga loro voglia di ricalcare i nostri passi e scoprono quello che ancora si può fare, quello che è rimasto e che con il loro aiuto e il loro incitamento dobbiamo conservare e migliorare.**



**Non cancelliamo i nostri ricordi.**

*Eugenio Bettani*

## VOTO: 3+

**Riguardo a che cosa?** Alla gestione e alla cura del territorio da parte dell'attuale amministrazione comunale, ma valutiamo più nel dettaglio:

Posizionamento di una centralina per il rilevamento della qualità dell'aria vicino al passaggio a livello ferroviario (diceva il delegato all'ecologia)

**Nulla di fatto. VOTO:3**

Esecuzione del sottopasso ferroviario per snellire il traffico sulla statale 591. **Nulla di fatto. VOTO: 3**

Completa mancanza d'iniziativa per cercare di tutelare il nostro territorio dalle grandi opere infrastrutturali che potrebbero incidere pesantemente sui nostri paesi (autostrada Bre.be.mi e linea ferroviaria ad Alta Capacità, bretelle e bretelline, svincoli e rotonde...)

**Nulla di fatto. VOTO 3**

Dopo una timida disponibilità iniziale a proseguire l'iter amministrativo per istituire il Parco agricolo della Roggia Morla volto a tutelare l'agricoltura e i fontanili esistenti, tutto è stato bloccato inspiegabilmente.

**Nulla di fatto. VOTO 3**

Totale mancanza di rispetto per il lavoro svolto di concerto dagli alunni delle scuole medie, dai loro docenti e da noi volontari nell'area verde di via Aldo Moro per la creazione del parco pubblico. Questo progetto di educazione ambientale è durato per ben 6 ANNI ma all'amministrazione è bastato qualche mese per distruggere il lavoro fatto! **VOTO 0**

Barzulletta riportata sulla delibera della Giunta comunale n. 22 del 23.03.2002 nella quale "in assenza di organizzazioni di volontariato operanti sul territorio" veniva costituito un gruppo di anziani per attività di manutenzione del verde pubblico. C'è abbastanza lavoro per tutti ma non è stato sufficiente negare al GET per un anno il contributo comunale per nebulosi motivi? Bisogna anche negarne l'esistenza? **VOTO 2**

Grazie all'impegno dell'assessore all'edilizia la superficie del Parco del Serio nel territorio di Bariano è diminuita di ben 180.000 mq, riduzione ottenuta dalla Regione scavalcando il consiglio comunale. Scarsa la considerazione per il valore del nostro territorio. **VOTO 3**

L'amministrazione del Parco del Serio ha bocciato per ben 2 volte il progetto effettuato all'Amministrazione comunale per l'area demaniale di circa 140.000 mq lun-

go il fiume serio identificata con il mappale 2340. Per completezza d'informazione bisogna dire che non solo l'idea di chiedere in concessione al demanio il territorio per un progetto di riqualificazione ambientale è stata del GET, ma sono stati espletati anche gli aspetti pratici dell'iter dal nostro gruppo che dopo poco tempo però è stato estromesso. Il tutto è forse finito nelle mani sbagliate? Può essere! Ora infatti il progetto verrà predisposto e realizzato dal Parco del Serio e il comune si dovrà adeguare alle direttive impartite. **VOTO 2**

E' esecutivo lo sfratto sia per il vivaio del GET dall'area verde di via Marconi, sia per l'area limitrofa del "Boschetto", sembra che troppi interessi nella zona artigianale di via Marconi portino dritti all'asfaltatura. **VOTO 4**

- Le Concessioni edilizie rilasciate nelle aree lungo la roggia Morla (PAI 1 e PAI 2) contenevano diverse occupazioni ABUSIVE su area demaniale per circa 11.000 mq. (segnalate abbondantemente dal GET) ma questo non ha impedito all'assessore all'edilizia di portare in consiglio comunale e di far approvare questi piani di lottizzazione (cercando di screditare il GET che aveva fatto alcune legittime osservazioni), salvo poi dover fare retromarcia e rettificare quanto approvato; ad oggi ci sono ancora situazioni non risolte. **VOTO 2**

L'alberatura di via Locatelli è sicuramente un intervento condiviso dal GET, infatti sono anni che auspichiamo l'alberatura delle strade comunali (anche quelle di campagna). **VOTO 7**

Si è rivelato positivo il progetto di piantumazione realizzato dal GET con il consenso della Giunta nella zona delle "Prise" che prevede sentieri immersi nel verde e una valorizzazione dell'area comunale all'interno del Parco del Serio. Segno tangibile che una collaborazione è possibile. **VOTO 7**

**NB: naturalmente non sono considerate le aree a verde pubblico delle lottizzazioni in quanto realizzate da privati e successivamente cedute al comune.**

Come ben dimostra l'ultimo punto la collaborazione tra il GET e l'amministrazione comunale può dare buoni frutti. Con un po' di buona volontà ed umiltà è possibile realizzare interventi che migliorano e tutelano il nostro territorio.

*FABIO RESMINI*

## CHE SIA LA VOLTA BUONA??

Dopo che un paio di progetti comunali sono stati bocciati dall'Ente Parco Serio per evidente contrasto con la normativa vigente, finalmente è stata approvata una Convenzione tra Parco Serio e Comune di Bariano.

Ora la Convenzione delega il Parco alla progettazione e direzione dei lavori per il recupero di buona parte della sponda barianese del Serio (circa 140.000 mq, dal ponte di Romano fino quasi al



Tangani) per ridare finalmente a tutti i cittadini barianesi un'importante fetta di territorio dove passare il tempo libero in assoluto relax. Speriamo che superato l'assurdo comportamento della Amministrazione Comunale nell'insistere con progetti insostenibili, ora si possa consegnare in tempi brevi questo posto ai Barianesi.

*Eugenio Bettani*

## CIVETTA NEWS



Prosegue il nostro impegno nel Progetto Athena, il programma di studio e monitoraggio di alcune popolazioni di Civetta *Athene noctua* a cura dell'ornitologo Marco Mastroilli.

Abbiamo posizionato altre cinque cassette nido sul territorio del nostro paese, che, unite alle altre sette posizionate lo scorso inverno, cominciano a costituire un buona base di lavoro che dovrebbe permettere di raccogliere preziosi dati scientifici. La speranza immediata è quella di monitorare già questa primavera delle nidificazioni e, magari, di poter inanellare qualche *pullo* di civetta.

Verrà probabilmente ripetuta la *Notte della Civetta*, l'uscita aperta a chi voglia provare l'esperienza di un'uscita notturna in campagna, dove con la tecnica del

*Playback*, si cercherà di stimolare il canto del simpatico rapace.

Sempre su iniziativa del vulcanico Mastroilli è nato il *Gruppo Italiano Civette*, di cui il GET ospita la sede, che riunisce tutti gli esperti e appassionati della Civetta in Italia.

La prima iniziativa del gruppo è l'organizzazione del I CONVEGNO ITALIANO SULLA CIVETTA, che si terrà il 21 marzo 2004 ad Osio Sotto (BG).

*Valentino Bettani*

Per saperne di più: [www.progettoathena.it](http://www.progettoathena.it) oppure [www.gruppoitalianocivette.it](http://www.gruppoitalianocivette.it)



## Riusciremo alla fine ad avere il tanto atteso “Sottopasso Ferroviario???”



Ma quanta sofferta pazienza da parte dei cittadini di Bariano.

Colpa, la famigerata burocrazia che giganteggia di pari passo con le strategie politiche di turno da parte della Regione, della Provincia, dell'Anas, dei Comuni, che puntano a rallentare la realizzazione dell'opera con macchiavelliche interpretazioni delle normative, allungandone all'infinito le date di intervento. **ERVENATE, ASPETTANO, OPPORTANO, IMPRECANO.**

Affogati dal traffico insostenibile che immancabilmente ogni giorno si ripresenta con file interminabili d'auto che rimangono inco-

lonnate nell'attesa di superare questa sorta di dogana con giustificata rabbia dei loro occupanti, il rumore, la tossicità dell'aria e il caos la fanno da padroni.

Se si dovesse monitorare l'aria lungo via Locatelli scatterebbero immediatamente le procedure di BLOCCO DEL TRAFFICO, come in alcune grandi città.

### IL CENTRO STORICO

Analizzando le opere pubbliche fatte in questi ultimi anni, (via Locatelli, via Roma, e adiacenti) si presume che siano state pensate e realizzate a beneficio della popolazione, per gli spostamenti a piedi e in bicicletta.

Bisognerebbe insistere su questa strada estendendo ulteriormente la chiusura del centro storico alle macchine, per rendere quest'area ancora più a dimensione d'uomo.

**Norberto Perola**

## QUALE FUTURO???

L'ecologia non è qualcosa di avulso dalla nostra società, l'ambiente è in relazione con il nostro vivere, con il nostro stile di vita. Troppe parole non servono!!

Come sempre i dati, anche se brutti, dei nostri istituti di statistica da soli parlano chiaro: la Lombardia detiene purtroppo il primato italiano di patologie tumorali in rapporto al numero della popolazione residente. In particolare, nella provincia di Bergamo, nel 1981 ci sono stati 2198 morti causate da tumori. Nel 1999 i decessi per malattie neoplastiche sono stati 2803: in meno di vent'anni c'è stato quindi un au-

mento vertiginoso di decessi legati a questa patologia. Se pensiamo che molti casi si risolvono oggi positivamente, si nota ancora di più l'incremento di questa crudele malattia. Non si tratta di fare del terrorismo psicologico, ma un esame di coscienza mi pare doveroso, infatti se il progresso è legittimo la salvaguardia dell'ambiente non è da meno, cerchiamo di trovare il giusto equilibrio tra le due componenti, non pensando solo al profitto a tutti i costi.

**Giovanni Longo**



## Cop9: IL BALLETTINO CONTINUA

La sesta conferenza mondiale sul clima, tenutasi a Milano dal 1 al 12 dicembre, si è conclusa senza nessuna decisione clamorosa, ma, seppur a piccoli passi, il percorso verso l'attuazione del protocollo di Kyoto continua.



Per l'ennesima volta è fallito il tentativo di costruire una politica mondiale per combattere e ridurre le emissioni di gas nocivi. Gli effetti del cambiamento climatico di questi ultimi anni sono sotto gli occhi di tutti; il riscaldamento del pianeta per via della eccessiva immissione nell'atmosfera terrestre di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), principale causa dell'effetto serra e quindi del buco nell'ozono.

Secondo uno studio del programma ambientale dell'ONU nel 2003 sono stati spesi 60 miliardi di dollari per i danni causati da alluvioni, incendi e il caldo torrido, ben 5 miliardi in più rispetto all'anno precedente. Mentre l'organizzazione mondiale della sanità (OMS) dichiara che secondo le sue stime solo nel 2000 sono morte 150.000 persone per malattie provocate dal riscaldamento del pianeta.

La Russia, com'era prevedibile, non ha aderito al protocollo, ma ha portato avanti delle trattative per rinnovare i suoi impianti obsoleti e inquinanti con l'aiuto di tecnologie pulite. E' probabile che tra qualche mese farà il grande passo e firmerà. Solo in tal caso potrà vendere agli altri stati dei crediti di carbonio.

Gli Usa rappresentano un grande problema per la comunità internazionale, in quanto non accettano l'idea stessa sulla quale si basa il protocollo di Kyoto, cioè che il cambiamento del clima sia da ricondurre alle crescenti emissioni di anidride carbonica. Essi sono e intendono rimanere il maggior inquinatore del mondo, con un aumento delle emissioni del 17% rispetto al 1990. Puntano, secondo le parole del Wwf, "su tecnologie opinabili e comunque molto futuribili (sequestro di carbonio, idrogeno sporco derivato dal carbone ect.)", quindi eventuali miglioramenti si potranno vedere in un tempo imprecisato. Nessun tentativo di ridurre le emissioni, molti i tentativi di imporre alberi geneticamente modificati per le riforestazioni, ignorando la necessità di salvare le biodiversità e l'importanza di riforestare con le essenze del posto.

I 120 paesi firmatari del protocollo di Kyoto hanno confermato di voler proseguire nei loro sforzi per migliorare la situazione, anche se il protocollo ufficialmente può diventare operativo solo dopo che uno dei tre grandi assenti (Russia, Usa, Australia) ha firmato. Gli accordi di Kyoto diverrebbero operativi se dovessero firmare almeno 55 stati responsabili del 55% delle emissioni di CO<sub>2</sub>, per ora hanno firmato già 119 stati ma la somma delle emissioni degli stessi non supera il 45%. Anche se dovesse firmare soltanto la Russia (17% di emissioni di CO<sub>2</sub>), non gli USA o l'Australia ad esempio, il trattato diverrebbe operativo fra i paesi firmatari.

Oltre agli impegni di ridurre le emissioni è stato confermata ufficialmente l'importanza delle foreste per l'assorbimento dell'anidride di carbonio. Preoccupa che non sia stato specificato un divieto riguardo l'utilizzo di alberi geneticamente modificati e che non sia stata presa in considerazione tutta la problematica legata a un'eventuale [riforestazione](#) con piante non autoctone e infestanti. Questa porterebbe a nuovi squilibri negli ecosistemi locali.

Un'altra considerevole fonte di emissione dei gas serra, sono i trasporti: il trasporto su gomma è infatti responsabile del 27 % delle emissioni, e per di più è in forte crescita. In particolare in Italia, il Paese con il più alto tasso di motorizzazione in Europa. Trasporti che come è noto hanno anche altri effetti secondari di grave impatto ambientale: circa il 70% degli investimenti per i trasporti per il prossimo triennio è destinato a strade e autostrade, solo il 30 % alla ferrovia e al cabotaggio.



Appuntamento per COP10 in Argentina tra un anno.  
NON CI RESTA CHE SPERARE IN UN FUTURO MIGLIORE.

Daniele Icarì